

GIORNATA E' PREPARATO A PARARE L'OFFENSIVA

Canonici da 420 Concentrati sulla Fronte Trentina dai Teutoni per la Calata su Brescia

ROMA, 28 Marzo. La possibilità di un'offensiva austro-italiana contro l'Italia forma ancora oggetto di discussioni in questi circoli militari e politici. Un corrispondente dalla fronte di battaglia italiana telegrafia che si ritiene che l'offensiva verrà. L'accordamento della linea tedesca nella Francia indica che la Germania avrà presto a sua disposizione una divisione che possono essere usate su qualche altra fronte di battaglia, ed un generale italiano diceva al corrispondente che facevano ritenere che la fronte italiana sarà prescelta dallo Stato Maggiore tedesco come quella che avrebbe dovuto subire la massima pressione delle forze austriache.

Probabilmente—e sempre il corrispondente che parla—il segno più importante della nomina del generale austriaco Conrad al comando delle forze austriache sulla fronte italiana, nomina che mostra come il suo vecchio e favorito progetto di una salita degli austriaci su Brescia e Verona è tornato ad essere bene accolto nelle alte gerarchie militari teutoniche. Un altro segno importante è l'aumento delle artiglierie austriache sulla fronte italiana.

Negli ultimi bombardamenti austriaci sulla fronte trentina, e specialmente nella valle dell'Adige, sono stati usati i cronometri Krupp da 420, e parecchi di questi pezzi sono stati scoperti qua e là lungo la fronte alpina. Quattro di questi obici hanno già assaggiato i loro tiri sulla valle dell'Adige. Vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

"Non c'è mia intenzione di dare informazioni per quanto riguarda i preparativi fatti dallo Stato Maggiore italiano per far fronte a questa offensiva austro-tedesca, ma dopo aver percorso in automobile, a dorso di mulo e a piedi tutta la fronte alpina dalla valle dell'Adige all'altopiano di Asiago, e ad altre parti della valle dell'Adige, vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

"Non c'è mia intenzione di dare informazioni per quanto riguarda i preparativi fatti dallo Stato Maggiore italiano per far fronte a questa offensiva austro-tedesca, ma dopo aver percorso in automobile, a dorso di mulo e a piedi tutta la fronte alpina dalla valle dell'Adige all'altopiano di Asiago, e ad altre parti della valle dell'Adige, vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

"Non c'è mia intenzione di dare informazioni per quanto riguarda i preparativi fatti dallo Stato Maggiore italiano per far fronte a questa offensiva austro-tedesca, ma dopo aver percorso in automobile, a dorso di mulo e a piedi tutta la fronte alpina dalla valle dell'Adige all'altopiano di Asiago, e ad altre parti della valle dell'Adige, vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

"Non c'è mia intenzione di dare informazioni per quanto riguarda i preparativi fatti dallo Stato Maggiore italiano per far fronte a questa offensiva austro-tedesca, ma dopo aver percorso in automobile, a dorso di mulo e a piedi tutta la fronte alpina dalla valle dell'Adige all'altopiano di Asiago, e ad altre parti della valle dell'Adige, vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

"Non c'è mia intenzione di dare informazioni per quanto riguarda i preparativi fatti dallo Stato Maggiore italiano per far fronte a questa offensiva austro-tedesca, ma dopo aver percorso in automobile, a dorso di mulo e a piedi tutta la fronte alpina dalla valle dell'Adige all'altopiano di Asiago, e ad altre parti della valle dell'Adige, vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

"Non c'è mia intenzione di dare informazioni per quanto riguarda i preparativi fatti dallo Stato Maggiore italiano per far fronte a questa offensiva austro-tedesca, ma dopo aver percorso in automobile, a dorso di mulo e a piedi tutta la fronte alpina dalla valle dell'Adige all'altopiano di Asiago, e ad altre parti della valle dell'Adige, vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

"Non c'è mia intenzione di dare informazioni per quanto riguarda i preparativi fatti dallo Stato Maggiore italiano per far fronte a questa offensiva austro-tedesca, ma dopo aver percorso in automobile, a dorso di mulo e a piedi tutta la fronte alpina dalla valle dell'Adige all'altopiano di Asiago, e ad altre parti della valle dell'Adige, vi sono anche altri segni, non ultimo dei quali la costruzione di 2500 chilometri di strade nel settore ad est del lago di Garda, cioè nella valle dell'Adige, e grandi depositi di materiale da guerra e parecchie ferrovie aeree. Il corrispondente aggiunge:

italiani operanti nella Macedonia hanno respinto un attacco operato dai bulgari. Gli italiani erano appoggiati dall'artiglieria francese. Un battaglione francese ha conquistato trincee nemiche in direzione della Cresta Cervatina prendendovi un centinaio di prigionieri.

NEW CLUES MAY LEAD TO YARNALL'S SLAYER

Police Redouble Efforts to Find Negro Murderer—\$500 Reward Offered

The police are redoubling their efforts to find the negro burglar who fatally shot Harold Elmer Yarnall, secretary and treasurer of the Midland Valley Railroad at his home, 822 Pine street, last Sunday night. New clues are being followed today in a dozen different cities.

An offer of \$500 reward by Captain Tate of the Detective Bureau for the apprehension of the slayer, has increased interest in the case throughout the city. Scores of persons have become amateur detectives and are keeping a sharp lookout for a light colored negro with flat nose and wearing a black overcoat, brown suit and brown cap. This was the description of the murderer furnished the police by Mrs. Yarnall.

Dr. John H. Gibbon, the surgeon who attended Mr. Yarnall, told today of the last words spoken by Mr. Yarnall before his death.

"As I stood by Mr. Yarnall's side at the Pennsylvania Hospital," said Doctor Gibbon, "I said to him: 'Harold, how did this happen?' He was perfectly clear-headed as he replied: 'I grappled with the negro, who had Mrs. Yarnall down on the floor. As I came toward him he saw me, and then after the bullet entered my side I lunged at him with my foot, and he fired the second time. Then I kicked him again, and he went over the balustrade, and I saw him fall down the stairs.'

"I asked him: 'Are you sure the first shot hit you and not the second?' He smiled as he looked up at me and shook his head, saying: 'No, the negro never shot me but once. I was too strong for him even after I was wounded.'

PLEDGE SUPPORT TO WILSON

Employees of Jacob Reed's Sons Send Message to President

A resolution "pledging unflinching support to President Wilson in protecting American rights against unlawful infringement upon land and sea" was signed last night by 350 employees of Jacob Reed's Sons and immediately dispatched to the White House. The occasion was the first annual banquet of the employees, held at Kugler's Restaurant, and also the ninety-third anniversary of the founding of the firm in this city.

Speeches were made by Irving L. Wilson, president of the company; E. J. Gadsby, vice president and secretary, and Claude A. Simpler, of the board of directors. Mr. Gadsby sketched the history of the organization in its ninety-three years of service, and also told of the aid which the firm is giving to the Government at present by working overtime to supply uniforms for the army and navy.

David Rogers was chairman of the banquet committee and W. J. Parker secretary.

ATTENTION, GIRLS! GUS, WITH \$900, IS READY AND ANXIOUS TO MARRY

Mustache Is Carefully Curled and He Is Not a Bad Looker at All

In casting about for a wife, Gustave Schala, who presses clothes at 1649 West Susquehanna avenue, did two things: (a) He curled his mustache and strode abroad on Sundays to see what he might see; (b) he wrote to the EVENING LEDGER and asked how to go about getting married. There was no sighing and poetry-writing about Gus.

But so far his efforts, practical as they have been, have not been productive of a spouse. What's Gus going to do?

He announces that he has \$900 saved, that he has a good job and would make a model husband. Gus isn't at all bad-looking.

"Plenty of them flirt," he said, "and that's a bad sign, for those that flirt don't want husbands generally. Try to talk to them sensible-like and they just laugh." Gus is twenty-six years old and a native of Russia. A brunette would suit him to a tee—one who laughs a great deal, but not when he is proposing. There is really nothing funny about Gus. Gather around, girls, and see for yourselves.



GUSTAVE SCHALA

Farmer Smith's Column

GUESS!
My dear little authors—I want to ask you a question—how many letters have I written today? Try to guess.

I am quite proud of myself, for the other day I wrote thirty-six letters to you dears without getting up from my chair.

Think of that! I wish I had written a thousand.

If there is one thing in all this world I love to do it is to get letters from my little People. No matter what you are going to be in afterlife, you MUST WRITE LETTERS.

If you have nothing to write about, sit down and SCOLD me. Did you ever write a scolding letter? I never did—it must be a funny feeling when you begin to write.

Try it. I do not believe scolding gets us very far—do you?
Scold me for not doing more for you—for instance.
Your loving editor,
FARMER SMITH.

P. S.—You might scold me for heading this talk "GUESS."

WOODLAND STORIES

MR. JAY BIRD AGAIN
By Farmer Smith

Father Duck was so surprised to hear a voice over his head that he forgot all about his hurry. The laughing stopped and there came from the trees—

"Hello, there! You sleepyhead—what are you trying to do at this time of night? It's long past your bedtime."

Just at that moment David Crow joined Father Duck, and Mister Jay Bird shouted:

"A pair of you late birds. Ha! Ha!"

"You ought to know what we are doing," shouted David Crow. "Didn't you just give me the wrong signal? You mischievous fellow. Some one will catch up with you one of these days and then—and then—"

"Oh, pshaw!" fairly shouted Mister Jay Bird. "I made a mistake—I meant to tell you that we were going the other way and the wild ducks would be safe."

"You got your wigwags mixed, then," said David Crow.

"I guess you did!" added Father Duck.

The Judge Was Accommodating

MILLVILLE, N. J., March 28.—"Why not make it a thousand, Judge?" asked David Whitman, a Millville junk dealer, when Justice Chard told him to furnish \$500 bail on the charge of receiving stolen goods.

"All right, I'll make it a thousand," said the Justice, and after some difficulty the bond was produced. Newell Ormer and Henry Hulins, two boys, had identified the prisoner as being the man to whom they sold stolen metal.

"Perhaps I have a chance to mix the signals for you some day," replied Mister Jay Bird.

"You are too kind-hearted for that," replied Mister Jay Bird.

"By this time David and Father Duck were beginning to get angry. Mister Jay Bird noticed it and said:

"Calm yourselves. Calmness is a virtue, and it does no good to get all excited and angry in times of danger."

"There would have been no danger if it hadn't been for you," said David.

Then suddenly both David Crow and Father Duck made a dash for Mister Jay Bird, determined to punish him good for his trick. They knew it was his habit to play tricks, but they regarded this as a serious matter.

After Father Duck gave up looking for Mister Jay Bird, he flew home as fast as he could, and when he reached there he found Mrs. Duck and the children all huddled in one corner.

"Mother, dear!" he shouted. "Come quickly. I have learned one lesson tonight. We must all practice flying. There is time enough to settle down now for a little nap as we must be out of here by dawn."

"But never fear, for I have arranged for us to be warned; but never, never believe that wicked Jay Bird. He is the joker of the forest."

"Hunters are near."

When dawn came the Duck family made their way outdoors. The winter had been long and the added fright occasioned by Mister Jay Bird's trick had made Mrs. Duck and the ducklings pass a restless night.

"They were glad of the sunlight. It was hard walking on the ground, and the children were glad when Father Duck announced that they were ready for their flying lesson."

"Is the danger over?" asked Buzz. "I don't want to turn into a flying machine unless it is perfectly safe."

"All is well," replied Father Duck as he flew to a nearby tree and shouted:

"Come on, Buzz!"

Buzz started and flew halfway to the tree, while his mother stood below, her heart in her mouth.

Chicken Raiser Robbed

LANCASTER, Pa., March 28.—After remaining unconscious all night in his hatchery, Walter Singer, a chicken dealer, recovered consciousness yesterday to find he had been robbed of \$200. He remembers hearing the hatchery door open and then fell unconscious, the victim of an unidentified assailant. Six thousand eggs in the incubators he was attending were destroyed, through overheating.

FUNERAL OF SIMON C. LONG WILL BE HELD TODAY

Pennsylvania Railroad Official Died While on Way Home to Merion

Funeral services for Simon C. Long, who was general manager of the Pennsylvania Railroad, will be held this afternoon at 2 o'clock at the Overbrook Presbyterian Church. Honorary pallbearers will be W. W. Atterbury, W. H. Myers, G. W. Creighton, R. L. O'Donnell, Dr. McCluney Radcliffe, H. E. Sheldon, Elisha Lee, A. T. Dice, H. C. Clevenger, C. B. Adamson, Thomas Fisher and S. L. Sober.

Mr. Long died Sunday while on a Pennsylvania Railroad train on his way home to Merion. He was stricken with apoplexy and died before medical aid could be summoned. He was accompanied by James E. Fahnestock, treasurer of the railroad, and George W. Creighton, general superintendent of the company at Altoona, at the time.

He was born in Dauphin County, Pa., September 7, 1857, entering the construction department of the Pennsylvania Railroad in 1881. He was made general superintendent, western Pennsylvania division, in 1907, later advancing to the position of general manager. He is survived by a widow and three daughters.

Mine Cave Haits Traffic

WILKES-BARRE, March 28.—Traffic on the Laurel line, the third-rail system between Scranton and Wilkes-Barre, was interfered with yesterday by a mine cave at du Pont. The track bed was dropped and the transfer of passenger was necessary.

RUST NOMINATED TO HEAD ROTARIANS

Wilkes-Barre Man Will Succeed District Governor McFarland

READING, Pa., March 28.—Rotarians from many States attended the second annual convention of the third district of the International Association of Rotary Clubs here, fully 500 delegates attending. The features were the annual report of District Governor Stewart C. McFarland, of Pittsburgh, and the nomination of Harold N. Rust, of Wilkes-Barre, for district governor for next year. Mr. McFarland suggested many changes to make the district organization conform exactly to the international.

An address of welcome was delivered by Randolph Meek, president of the Reading Rotarians.

Arthur Bacon, of Harrisburg, reported for the committee on rules; Dr. Augustus Koenig, of Philadelphia, on district finance, and John Dolph, of Washington, on the pilgrimage to Atlanta, where the convention of the international association will be held in June.

Secretary Charles H. Sausman read a letter from Paul P. Harris, of Chicago, the father of the Rotary movement.

G. C. Dorney, president of the Allentown club, read an interesting paper on "An Endowment Fund for Extension and Educational Work in Rotary." F. W. Galbraith, of Cincinnati, first vice president of the international association, and Guy Gundaker, of Philadelphia, second vice president, were other speakers.

Man seen by...
225 West Toga street, while crossing tracks of the Reading Railway at and Toga streets, today, was struck by freight train. He was removed to Samaritan Hospital, suffering from injuries and a possible fracture of skull.

You're Invited to Attend THE Have-a-Heart Party at the Hotel Adelphia Thursday Night After the Show
Entire Company Will Participate AN OCCASION FRENCH ROOM Reserve Your Table Early

HEPPE
April Records at Heppe's Today
This morning we place on sale the April List of the Victrola Records. As usual, we have our own selection from the list. We invite all Victor patrons to visit our store and hear the new records. There are one or two that you should hear by all means—the new Lucia Sextette and the Rigoletto Quartet. The dance numbers and McCormack's record are also fascinating. Come to Heppe's and hear them.
Victrolas, \$15 Up
No home should be without a Victrola. We offer each style with a group of records as an outfit at extremely liberal payments. You may settle by cash or charge account, or by our rental-payment plan. Call or write for full particulars.
C. J. HEPPE & SON
1117-1119 Chestnut St. N. W. Cor. 6th & Thompson Sts.

FAMOUS GEUTING SHOES TRADE MARK
A Few Spring Styles Designed by Geuting
JUST the merest glimpse of what is probably the most wonderful assortment of original creations that has ever been shown in Philadelphia.
We are daily surprising scores of customers by the reasonableness of our prices,—only possible because of enormous early buying, months before the recent acute advances in leather.
1230 Market Street & 19 South 11th Street
(Shoes and Stockings for the Family) (A Quick-Service Men's Shop)
Every Foot Professionally Fitted—Three Geuting Brothers Supervising